

S C E N A V I I I .

DORIDE, RODOASTE.

A H s'egli è ver, che aspetto
 Mutin quà giù con le vicende i casi,
 Dhe troppo accerbe, e dure
 Permanenti non sian le mie sciagure.

Cieco Amor

Il tuo rigor

Io piu non prouerò.

Cangiò,

Mutò

Pensier

Questo mio cor

Tradito,

Che vendicarsi ardito

Desia del Nume arcier.

Cangiò, &c.

Dio bambin

Le tue ferite

Sanar i' ben saprò:

Cangiò

Mutò

Pensier

Quest'anima ingannata

Disciolta, e sprigionata

Sua pace dè goder.

Cangiò, &c.

B

S C E -